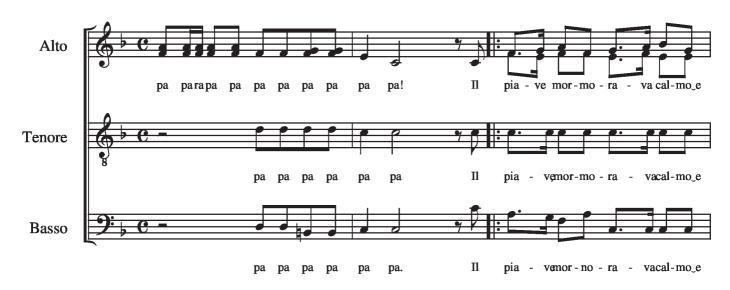
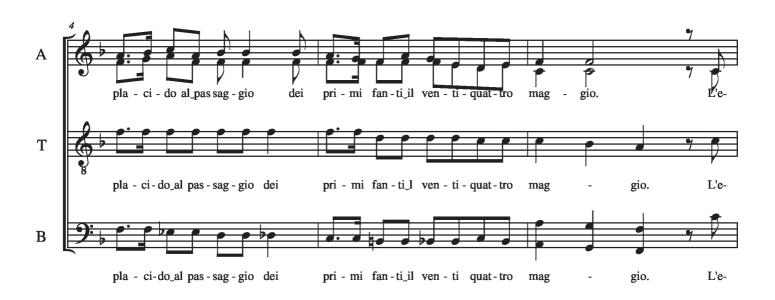
LA LEGGENDA DEL PIAVE

canto patriottico

Ermete Giovanni Gaeta Arm. Patrizio Paci

trascr. coro misto Gecchele Rosa

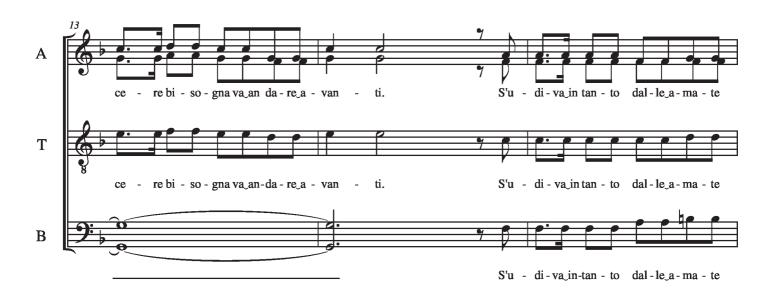


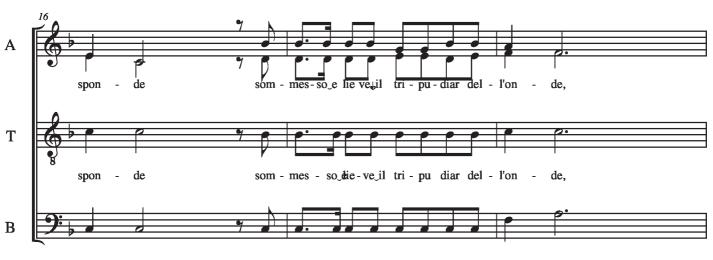




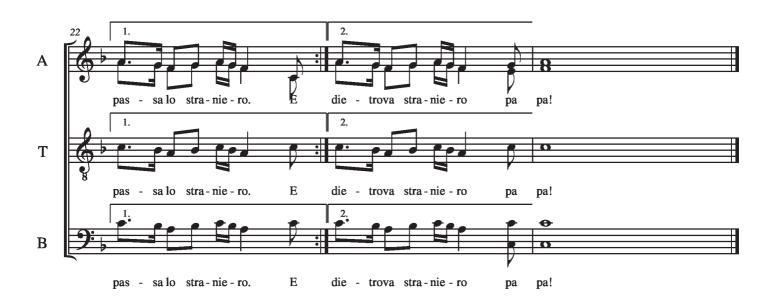
LA LEGGENDA DEL PIAVE











2a strofa

E ritornò il nemico per l'orgoglio e per la fame volea sfogare tutte le sue brame. Vedeva il piano aprico di lassù voleva ancora, sfamarsi e tripudiare come allora. No disse il Piave, no dissero i fanti, mai più il nemico faccia un passo avanti. Si vide il Piave rigonfiar le sponde e come i fanti combattevan l'onde. Rosso del sangue del nemico altero, il Piave comandò: indietro va straniero!

LA LEGGENDA DEL PIAVE

- 1- Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio dei primi fanti il ventiquattro maggio; l'esercito marciava per raggiunger la frontiera per far contro il nemico una barriera! Muti passaron quella notte i fanti, tacere bisognava andare avanti. S'udiva intanto dalle amate sponde sommesso e lieve il tripudiar de l'onde. Era un presagio dolce e lusinghiero. il Piave mormorò: "Non passa lo straniero!"
- 2 -Ma in una notte triste si parlò di un fosco evento e il Piave udiva l'ira e lo sgomento. Ahi, quanta gente ha visto venir giù, lasciare il tetto, poiché il nemico irruppe a Caporetto. Profughi ovunque dai lontani monti, venivano a gremir tutti i tuoi ponti. S'udiva allor dalle violate sponde sommesso e triste il mormorio de l'onde. Come un singhiozzo in quell'autunno nero il Piave mormorò: "Ritorna lo straniero!"
- 3 E ritornò il nemico per l'orgoglio e per la fame voleva sfogar tutte le sue brame, vedeva il piano aprico di lassù: voleva ancora sfamarsi e tripudiare come allora! No, disse il Piave, no, dissero i fanti, mai più il nemico faccia un passo avanti! Si vide il Piave rigonfiar le sponde e come i fanti combattevan l'onde. Rosso del sangue del nemico altero, il Piave comandò: "Indietro va', straniero!"
- 4 Indietreggiò il nemico fine Trieste fino a Trento e la Vittoria sciolse l'ali al vento! Fu sacro il patto antico, tra le schiere furon visti risorgere Oberdan, Sauro e Battisti! Infranse alfin l'italico valore le forze e l'armi dell'impiccatore! Sicure l'Alpi, libere le sponde, e tacque il Piave, si placaron l'onde. Sul patrio suolovinti i torvi Imperi, la Pace non trovò né oppressi, né stranieri!
- Le quattro strofe hanno quattro specifici argomenti:
- 1. La marcia dei soldati verso il fronte (presentata nella canzone come una marcia a difesa delle frontiere italiane; tecnicamente però fu l'Italia ad aggredire l'impero asburgico)
- 2. La ritirata di Caporetto
- 3. La difesa del fronte sulle sponde del Piave
- 4. L'attacco finale e la conseguente vittoria